

LE ASSOCIAZIONI NOMINANO I LORO RAPPRESENTANTI NEL CONSIGLIO PRESIDUTO DA CONTI

Tutto pronto per il conciliatore

Al via le mosse propedeutiche per l'avvio del nuovo organo stragiudiziale per le controversie. Filotto rappresenta Assofin, Assilea, Assifact e Ufi. Passaro le Poste. Manca solo Bankitalia

DI ANNA MESSIA

Le disposizioni applicative della Banca d'Italia che daranno il via libera definitivo al nuovo conciliatore non sono ancora state pubblicate (anche se dovrebbero arrivare prima delle vacanze natalizie). Ma intanto sono stati sistemati altri due tasselli propedeutici al lancio dell'organo che avrà l'obiettivo di snellire le procedure di reclamo tra cliente e banca (oltre agli altri intermediari finanziari), rendendole più economiche e rapide, ed evitando soprattutto di dover ricorrere a un giudice ordinario. Si è allargato infatti il consiglio di amministrazione del conciliatore bancario-finanziario (nato lo scorso anno), sotto il cui cappello nascerà il nuovo organo per dirimere le controversie. Gli intermediari non bancari (la vera novità del nuovo conciliatore stragiudiziale) hanno scelto infatti il loro rappresentante che siederà nel consiglio del Conciliatore bancario-finanziario. Si tratta del professor Umberto Filotto, che è stato scelto unanimemente per portare avanti gli interessi di Assilea (Associazione italiana leasing), Assifact (Associazione italiana per il factoring), Assofin (Associazione italiana del credito al consumo e immobiliare), e dell'Ufi (Unione finanziarie italiane), che rappresentano le società finanziarie di categoria e di prodotto. Le associazioni finanziarie hanno anche ricevuto il via libera per l'adesione al nuovo conciliatore, anche se poi toccherà alle loro associate aderire singolarmente. Anche le Poste, che hanno deciso di aderire al conciliatore (allargano quindi considerevolmente il raggio d'azione del nuovo organo), hanno scelto il loro rappresentante che siederà nel consiglio presieduto da Corrado Conti. Si tratta di Massimi-

liano Passaro, di BancoPoste. Sono state quindi sistemate le pedine per l'avvio del conciliatore bancario-

finanziario varato dal Cibr lo scorso 29 luglio (delibera n. 275), che servirà a dirimere le controversie dei risparmiatori che hanno presentato un reclamo entro 100 mila euro. Ora si resta quindi in attesa dei regolamenti che dovranno essere firmati dal governatore Mario Draghi e che daranno il via libera definitivo. La delibera del Cibr prevede infatti che sia la Banca d'Italia ad emanare le disposizioni applicative. Il passaggio chiave sarà ovviamente la nomina dei membri dell'organo decidente (articolo 3 della delibera Cibr). Ovvero di quello che si dovrà praticamente occupare delle controversie. I componenti dell'organo decidente saranno nominati con provvedimento della Banca d'Italia: in particolare il presidente e due membri saranno scelti direttamente da Via Nazionale. Un altro membro sarà nominato

dagli intermediari e l'ultimo dalle associazioni di categoria. Per fare in modo di rappresentare tutte le associazioni finanziarie che operano nei diversi settori (come per il leasing, il factoring o i mutui), si potrebbe fare ricorso alla figura dei supplenti. La delibera del Cibr prevede infatti che i due rappresentanti degli intermediari e dei consumatori siano nominati in funzione dell'oggetto della controversia, con la possibilità di nominare uno o più componenti supplenti. Sempre esserci quindi spazio per tutti. La partita è appena iniziata. (riproduzione riservata)

